

Avicoli, diffuso il Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi

Il Ministero della Salute ha reso noto il Piano Nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli per il 2014. Le misure contenute nel piano per l'anno corrente che sono state approvate dalla Commissione europea con la Decisione 2013/722/UE sono state predisposte congiuntamente dalla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari (Dgsaf), dal Centro di Referenza Nazionale per le Salmonellosi (Crn Salmonellosi) e dal Centro Operativo Veterinario per l'Epidemiologia, la Programmazione e l'Informazione (Covepi).

Il Piano è attuato sull'intero territorio nazionale ed ha per oggetto i gruppi di avicoli appartenenti alle seguenti specie e orientamenti produttivi: Riproduttori Gallus gallus; Ovaiole Gallus gallus; Polli da carne Gallus gallus; Tacchini da riproduzione; Tacchini da ingrasso.

I controlli annuali dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2014. Sono esentati dall'obbligo di applicazione del piano solo i gruppi di allevamenti con capacità strutturale inferiore a 250 capi nel quale gli avicoli sono allevati per il consumo domestico privato, fatta salva la fornitura diretta di piccole quantità di prodotti primari.

Tuttavia in questi allevamenti, qualora il Servizio Veterinario lo ritenga opportuno, dovrà essere predisposto un piano di autocontrollo adeguato alla realtà aziendale con informazioni semplificate da concordare con il Servizio Veterinario stesso.

Le attività di controllo e di monitoraggio sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo comunitario di riduzione della prevalenza dei sierotipi rilevanti nei gruppi di avicoli: all'1 per cento o meno per i riproduttori e polli da carne Gallus gallus; all'1 per cento o meno per i tacchini da riproduzione e da ingrasso; almeno del 10 per cento rispetto alla prevalenza rilevata nell'anno precedente, nei gruppi di ovaiole Gallus gallus. Il più recente dato a disposizione, che si riferisce all'anno 2012, indica una prevalenza di gruppi positivi a sierotipi rilevanti in questa categoria pari a 3,36 per cento.

Il Piano si basa sullo schema di monitoraggio stabilito dalla normativa europea.